

AMARCORD

Era il 1974

Zootecnia, arte, cultura E l'omaggio al maestro Funi

Le cronache dalla 184esima edizione della rassegna codognese
Cauto ottimismo e nuove energie per ripartire dopo anni difficili

CODOGNO, 14 NOVEMBRE

È una fiera antica (184 edizioni) che si rinnova e si aggiorna. Così accanto alla rassegna zootecnica-agricola di Codogno, si inseriscono quest'anno anche alcune iniziative artistico-culturali. La Pro Loco ha predisposto un omaggio ad Achille Funi allestendo una retrospettiva dell'artista nella cappella del vecchio ospedale. L'apertura della mostra è fissata per sabato 16 novembre alle 16, con l'intervento del senatore Camillo Ripamonti e del presidente dell'EPT Giovanni Pini.

Sempre sabato 16 novembre alle 18 nella sede della Pro Loco, in via Garibaldi, sarà inaugurata la collettiva dell'architetto Giacomo Mazzari, del dottor Livio

Girino e di Maria Mazzari (dipinti, terracotte, incisioni).

Al Centro Studi "A. Mauri" di via Verdi 31, prende il via una mostra di pittura e disegni di dipendenti della Duco S.p.A. Domenica 17 è annunciato anche l'inizio ufficiale dell'attività del Centro artistico-culturale nella sede del quale in via Pallavicino, 14 espone la pittrice Ilia Rubini di Corno Giovine.

Per il resto anche la 184ma rassegna zootecnica-agricola in programma nei giorni 19-20 no-

vembre si annuncia a livello delle migliori tradizioni. In municipio a Codogno, il sindaco Gianni Ferrari e i consiglieri non fanno mistero di uno stato d'animo disteso rispetto agli interrogativi delle scorse settimane.

I produttori agricoli associati hanno da poco concluso la contrattazione per il latte con una piattaforma favorevole, ferma restando la situazione generale di mercato. Gli isolati stanno contrattando in proprio con i colossi industriali, ma anche tra loro si registra un cauto ottimismo. In linea di massima c'è una volontà di ripresa in tutto il comparto zootecnico. Nella zona di Codogno, dove operano allevatori con un parco bestiame di 11.000 vacche da latte, si guarda alla Fiera con animo più sereno e anche con qualche energia

LA FIDUCIA

L'esordio di Carlo Venino allora presidente dell'Associazione Nazionale Allevatori

CODOGNO - Avvio con grosse iniziative

Una vecchia fiera che sa rinnovarsi

Saranno esposti circa 1000 capi bovini

CODOGNO, 14 novembre. È una fiera antica (184 edizioni) che si rinnova e si aggiorna. Così accanto alla rassegna zootecnica-agricola di Codogno, si inseriscono quest'anno anche alcune iniziative artistico-culturali.

La Pro Loco ha predisposto un omaggio ad Achille Funi allestendo una retrospettiva dell'artista nella cappella del vecchio ospedale. L'apertura della mostra è fissata per sabato 16 novembre alle ore 16, con l'intervento del senatore Camillo Ripamonti e del presidente dell'EPT Giovanni Pini.

Sempre sabato 16 novembre alle 18 nella sede della Pro Loco, in via Garibaldi, sarà inaugurata la collettiva dell'architetto Giacomo Mazzari, del dottor Livio Girino e di Maria Mazzari (dipinti, terracotte, incisioni).

La pagina sulla Fiera di Codogno del quotidiano Il Giorno il 14 novembre 1974

in più, per riprendere il discorso sulla quantità e qualità dei prodotti. In questo ambiente trovano giusta collocazione le molteplici iniziative annunciate nei due giorni di rassegna. Sotto il padiglione coperto di Palazzo San Biagio, si registra il tutto

esaurito: circa mille capi bovini dei migliori allevamenti nazionali, tutti iscritti al libro genealogico. Fra gli espositori, per la prima volta in fiera, il dottor Carlo Venino, presidente dell'Associazione Nazionale Allevatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Bertoli, presidente della BCC di Lodi, presenta il DIZIONARIO STORICO DEI COGNOMI DEL LODIGIANO.



Nell'opera si sono cimentati in tre: due storici qualificati del territorio cremonese, e un noto giornalista lodigiano. Ne hanno ricavato un volume monumentale di 620 pagine, intitolato "Dizionario storico dei cognomi del Lodigiano", che verrà presentato in anteprima a Codogno, alle ore 16 di sabato 7 dicembre, nel palazzo del municipio, presso la Sala Santelli. L'iniziativa, alla quale interverrà il sindaco Francesco Passerini, chiuderà le manifestazioni organizzate per la fiera d'autunno. Il libro si fregia della prefazione di Enrico Roccatagliata prefetto di Lodi e della presentazione di Alberto Bertoli presidente della Bcc di Lodi, l'istituto di credito che si è assunto l'onere della pubblicazione. L'opera è inserita nella prestigiosa collana dei "Quaderni di studi lodigiani" promossa dalla Società Storica Lodigiana. A occuparsi della ricerca sono stati Valerio Ferrari, profondo conoscitore della realtà geografica, ambientale e antropica del territorio pianiziale lombardo, coordinatore sin dal 1994 di un apprezzato "Atlante toponomastico della provincia di Cremona", e Andrea Finocchiaro, che ha pubblicato studi di rilievo sulla ceramica di epoca romana e successivamente si è dedicato all'onomastica e alla genealogia, con particolare attenzione ai cognomi

dei fanciulli abbandonati. Ferrari e Finocchiaro sono autori di svariate pubblicazioni di carattere storico: insieme nel 2013 hanno dato alle stampe un corposo volume sui cognomi storici del Cremasco, del Cremonese e del Casalasco. Il terzo autore è il giornalista Ferruccio Pallavera, che si è cimentato sulla situazione odierna, con i cognomi più diffusi nell'ottobre 2024 nei 66 comuni storici del territorio: oltre ai 60 della provincia di Lodi, anche quelli compresi nell'area metropolitana, da Paullo a San Colombano. Il volume prende in esame 2170 cognomi radicati da secoli nel territorio lodigiano: «La ricerca - sottolinea Valerio Ferrari - ha preso le mosse dallo spoglio preliminare di un buon numero di fonti riguardanti il territorio lodigiano, a partire dal "Codice diplomatico Laudense" di Cesare Vignati e da "Gli Atti del Comune di Lodi", a cura di Ada Grossi. Inoltre, sono stati indagati gli archivi parrocchiali di numerosi paesi lodigiani, al fine di raccogliere una cospicua documentazione estesa dall'alto medioevo fino ai primi anni del Settecento». Ne è stata ricavata un'opera che nessuno in Lombardia possiede. Successivamente, e prima di Natale, sarà presentata a Lodi, con il coinvolgimento della provincia di Lodi.